



BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

Adottato con Deliberazione di Comitato Direttivo n. 01 del 17.06.2024

Approvato con Deliberazione del Consiglio Generale n. 01 del 25.06.2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



Relazione sulla gestione

Signori Soci,

il risultato di Bilancio ante imposte per il 2023 è pari a euro 385.178,54, dopo aver rilevato imposte sul reddito d'esercizio per euro 83.872,62, determina un utile netto pari a euro 301.305,92 a dimostrazione del trend positivo che si registra dall'annualità 2015 anno in cui sono stati ricostituiti gli organi consortili.

L'importo dei ricavi caratteristici pari ad euro 22.826.700,93 registra una sostanziale stabilità rispetto ai precedenti esercizi.

Il migliore risultato si è registrato in particolare alla voce ricavi cessione suoli relative alle vendite di aree per ampliamenti di siti esistenti e di nuovi insediamenti anche se si segnala un aumento di ricavi per gli ulteriori servizi erogati dall'Ente.

Il conseguimento per il nono anno consecutivo di un utile d'esercizio ha generato un impatto notevole sul valore del Patrimonio Netto dell'Ente consentendo di ridurre di euro 9.879.271,20 le perdite generate dalle gestioni antecedenti quell'attuale.

Per l'analisi delle poste di bilancio e dei criteri adottati si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Il Consorzio ASI di Napoli è impegnato a consolidare il proprio ruolo attivo nell'economia generale della Regione Campania, supportando ed incentivando l'espansione economica e contribuendo così a creare reddito e sostentamento per la collettività.

L'attività del Consorzio si muove sostanzialmente in due direzioni:

- da una parte la gestione del comprensorio delle zone industriali di competenza: dalla cura dell'ambiente comune alla garanzia della funzionalità dei servizi all'adeguamento delle infrastrutture connesso ai nuovi insediamenti;
- dall'altra la valorizzazione delle competenze acquisite in oltre 50 anni di esperienza nell'ambito della progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture, oltre alla pianificazione e valorizzazione del territorio.

La puntuale programmazione dell'attività finanziaria, supportata da una costante attività di monitoraggio del budget, ha garantito nell'esercizio flussi finanziari stabili tali da non richiedere il ricorso al credito bancario.

In linea con le scelte intraprese dall'insediamento degli organi consortili la politica dell'Ente è stata sempre improntata allo sviluppo economico, occupazionale e sociale dell'intera provincia di Napoli avendo particolare riguardo alla tutela ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Partendo dai ragguardevoli risultati degli anni precedenti il Consorzio ha ulteriormente sviluppato azioni tese al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- consolidare le attività produttive presenti nei vari agglomerati fornendo servizi avanzati generando economie di scala a supporto alle aziende insediate;
- favorire l'insediamento di nuove attività produttive;
- incrementare il numero di occupati diretti nelle aziende insediate;



- garantire la tutela e la protezione ambientale attuando misure preventive e di risposta alle emergenze;
- diversificare i servizi offerti dal Consorzio garantendo la sostenibilità economica e finanziaria della propria azione;
- perseguire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

L'azione di governo è articolata su più livelli andando ad incidere sulle seguenti aree:

- a) riordino e sviluppo delle risorse necessarie alla costante crescita delle attività consortili;
- b) ampliamento delle aree economiche di competenza, incremento delle attività produttive insediate ed aumento degli attuali livelli occupazionali;
- c) sviluppo delle attività e dei servizi consortili nei confronti delle aziende insediate;
- d) sviluppo di azioni al fine di incrementare e diversificare i ricavi, di contenere la spesa corrente e garantire la sostenibilità economica e finanziaria dell'attività consortile;
- e) sviluppo delle infrastrutture e degli investimenti necessari alla crescita delle aree produttive di competenza.

Nel breve-medio periodo l'implementazione di tali azioni genererà una valorizzazione economico sociale dell'attività sin qui svolta dal Consorzio con ricadute economiche e sociali sia di carattere locale che regionale e nazionale. Va, infatti, sottolineato che lo sviluppo delle aree produttive di competenza ha molteplici risvolti sia economici sia sociali quali:

- Risvolti economici

- a) monte salari del personale dipendente e relative ricadute fiscali;
- b) redditività aziendale e relative ricadute fiscali;
- c) imposte locali, regionali e nazionali;
- d) consumi energetici e relative accise;
- e) investimenti esteri.

- **Risvolti sociali** direttamente collegati ai livelli occupazionali raggiunti che consentono una stabilità sociale e la diffusione del benessere e della fiducia con positive ricadute a livello sociale e culturale.

In definitiva l'attività consortile continuerà ad essere rivolta principalmente allo sviluppo delle aree produttive di competenza con la ricerca di nuove realtà economiche che intendano insediarsi o consentendo l'ampliamento di quelle già presenti.

Si propone al Consiglio Generale di destinare l'utile d'esercizio post imposte pari ad euro 301.305,92 a copertura delle perdite pregresse.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

2023

2022

Variazione

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

7) Altre

9.273,70 11.203,18 -1.929,48

TOTALE Immobilizzazioni immateriali

9.273,70 11.203,18 -1.929,48

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati

1.161.692,58 1.265.717,19 -104.024,61

2) Impianti e macchinari

10.573,22 11.417,15 -843,93

4) Altri beni

19.896,25 36.200,74 -16.304,49

TOTALE Immobilizzazioni materiali

1.192.162,05 1.313.335,08 -121.173,03

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

dbis) Partecip. in altre imprese

363.397,12 547.425,43 -184.028,31

TOTALE Partecipazioni

363.397,12 547.425,43 -184.028,31

2) Crediti

dbis) Cred. verso altri

1) -entro l'esercizio

0,00 0,00 0,00

2) -oltre l'esercizio

0,00 0,00 0,00

TOTALE Credito verso altri

0,00 0,00 0,00

TOTALE Crediti

0,00 0,00 0,00

TOTALE Immobilizzazioni finanziarie

363.397,12 547.425,43 -184.028,31

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI**1.564.832,87 1.871.963,69 -307.130,82****C) ATTIVO CIRCOLANTE**

I) Rimanenze

2) Aree destinate ad insediamenti ed altra
utilizz.economica

16.502.132,19 17.372.137,06 -870.004,87

TOTALE Rimanenze

16.502.132,19 17.372.137,06 -870.004,87

II) Crediti

1) Cred. verso clienti

1) - entro l'esercizio

20.985.859,25 18.467.487,96 2.518.371,29

TOTALE Cred. verso clienti

20.985.859,25 18.467.487,96 2.518.371,29

5 bis) Crediti Tributari

- entro l'esercizio

7.716,28 2.357,27 5.359,01

TOTALE Crediti Tributari

7.716,28 2.357,27 5.359,01

4 ter) Imposte anticipate

5) Cred. verso altri

quater 1) -entro l'esercizio

44.471.711,49 34.867.723,61 9.603.987,88

quater 2) -oltre l'esercizio

5.111.286,67 4.324.377,87 786.908,80

TOTALE Cred. verso altri

49.582.998,16 39.192.101,48 10.390.896,68

TOTALE Crediti

70.576.573,69 57.661.946,71 12.914.626,98

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni



6) Altri titoli	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
TOTALE Attività finanziarie	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
IV) Disponibilita' liquide			
1) Depositi bancari e postali	4.829.668,85	8.186.264,91	-3.356.596,06
3) Denaro e valori in cassa	937,37	881,10	56,27
TOTALE Disponibilita' liquide	4.830.606,22	8.187.146,01	-3.356.539,79
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	95.909.312,10	87.221.229,78	8.688.082,32
D) RATEI E RISCONTI			
- Risconti attivi	378.245,26	375.880,87	2.364,39
TOTALE RATEI E RISCONTI	378.245,26	375.880,87	2.364,39
TOTALE ATTIVO	97.852.390,23	89.469.074,34	8.383.315,89

PASSIVO

	2023	2022	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Fondo Consortile	558.254,40	356.046,58	202.207,82
VI 99) Altre riserve	537.851,00	537.851,00	0,00
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-8.666.734,13	-8.858.963,77	192.229,64
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	301.305,92	192.229,64	109.076,28
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-7.269.322,81	-7.772.836,55	503.513,74
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
4) Altri	4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.503.016,02	1.512.940,71	-9.924,69
D) DEBITI			
4) Debiti v\banche			
1) -entro l'esercizio	0,00	0,00	0,00
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti v\o banche	0,00	0,00	0,00
5) Debiti v\altri finanziatori			
2) -oltre l'esercizio	32.666.379,64	32.114.704,43	551.675,21
TOTALE Debiti v\altri finanziatori	32.666.379,64	32.114.704,43	551.675,21
6) Acconti			
1) -entro l'esercizio	14.922.000,24	6.663.411,16	8.258.589,08
TOTALE Acconti	14.922.000,24	6.663.411,16	8.258.589,08
7) Debiti v\ fornitori			
1) -entro l'esercizio	39.774.065,27	39.129.671,19	644.394,08
TOTALE Debiti v\ fornitori	39.774.065,27	39.129.671,19	644.394,08
12) Debiti Tributarî			
1) -entro l'esercizio	416.700,62	958.939,87	-542.239,25
2) -oltre l'esercizio	179.344,05	349.683,98	-170.339,93
TOTALE Debiti tributari	596.044,67	1.308.623,85	-712.579,18

Bilancio al 31.12.2023



13) Debiti Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
1) -entro l'esercizio	81.639,61	72.871,55	8.768,06
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Debiti Istituti di prev. e di sicurezza sociale	81.639,61	72.871,55	8.768,06
14) Altri debiti			
1) -entro l'esercizio	11.105.552,18	9.787.691,38	1.317.860,80
2) -oltre l'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE Altri debiti	11.105.552,18	9.787.691,38	1.317.860,80
TOTALE DEBITI	99.145.681,61	89.076.973,56	10.068.708,05
E) RATEI E RISCONTI			
- Risconti passivi	0,00	2.562.253,05	-2.562.253,05
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	2.562.253,05	-2.562.253,05
TOTALE PASSIVO	97.852.390,23	89.469.074,34	8.383.315,89

**CONTO ECONOMICO**

	2023	2022	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.826.700,95	13.095.778,43	9.730.922,52
2) Variazioni rimanenze aree	-870.004,87	-1.306.369,53	436.364,66
5) Altri ricavi e proventi	1.091.445,85	2.230.951,53	-1.139.505,68
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	23.048.141,93	14.020.360,43	9.027.781,50
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	10.138.444,73	643.041,99	9.495.402,74
7) Costi per servizi	7.843.530,91	9.446.981,89	-1.603.450,98
9) Costi per il personale			
a) Salari e stipendi	1.394.821,79	1.238.867,13	155.954,66
b) Oneri sociali	401.027,66	375.535,70	25.491,96
c) Trattamento di fine rapporto	163.535,87	201.145,35	-37.609,48
e) Altri costi	69.782,47	252.877,48	-183.095,01
TOTALE Costi per il personale	2.029.167,79	2.068.425,66	-39.257,87
10) Ammortamento e svalutazioni			
a) Ammort. immobilizzazioni immateriali	2.034,48	7.657,62	-5.623,14
b) Ammort. immobilizzazioni materiali	128.227,03	141.606,89	-13.379,86
d) Svalutazione crediti attivo circolante	0,00	57.401,60	-57.401,60
TOTALE Ammortamento e svalutazioni	130.261,51	206.666,11	-76.404,60
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	2.505.059,62	1.024.792,59	1.480.267,03
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	22.646.464,56	13.389.908,24	9.256.556,32
<i>Differenza tra Valore e Costi di produzione</i>	<i>401.677,37</i>	<i>630.452,19</i>	<i>-228.774,82</i>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi	5.487,86	41.996,29	-36.508,43
TOTALE Altri proventi finanziari	5.487,86	41.996,29	-36.508,43
17) Interessi e oneri finanziari	21.986,69	15.557,52	6.429,17
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-16.498,83	26.438,77	-42.937,60
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE			
19) Svalutazioni			
a) di Partecipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	385.178,54	656.890,96	-271.712,42
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.872,62	464.661,32	-380.788,70
21) Utile (perdita) dell'esercizio	301.305,92	192.229,64	109.076,28

Nota Integrativa

Prima Parte: Informazioni di carattere generale

Indicazioni sulla struttura del documento

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari ai dati contabili esposti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, in ottemperanza a quanto stabilito dal Codice Civile ed in conformità ai Principi Contabili dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Notizie sull'Ente

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli è Ente Pubblico Economico a norma dell'art. 36, comma 4, della Legge n.317 del 05.10.1991.

Le funzioni e l'attività del consorzio sono disciplinate dalla L.R. 19/2013 e dallo Statuto consortile.

Indicazione generali sui criteri di valutazione e sulle logiche di rappresentazione utilizzati

Pur in assenza di uno specifico obbligo legale, nella redazione del presente bilancio ci si è attenuti a quanto previsto dagli articoli 2423 e ss. del codice civile, nonché ai principi contabili del CNDCEC, CNR e OIC.

L'art. 2423 bis "Principi di redazione del bilancio" statuisce che nella redazione del bilancio la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'andamento dell'anno relativo al presente bilancio conferma l'inversione di tendenza relativa agli anni delle gestioni commissariali e sostanzialmente in linea, quanto a tendenze generali ed obiettivi specifici fissati nel Piano economico finanziario per gli esercizi 2016/2024.

Inoltre, in questa sede è da evidenziarsi che con la legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, la Regione Campania ha profondamente modificato la previgente normativa, attribuendo ai Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale un articolato complesso di funzioni, compiti e prerogative che li rendono uno strumento fondamentale per l'attuazione della strategie di sviluppo previste nei piani di azione e nei documenti di programmazione regionale e che rendono, di fatto, i consorzi degli enti indispensabili.

La previsione normativa in commento si inserisce nell'ambito di una legislazione nazionale che già attribuiva ai consorzi, in via generale, compiti di governo del territorio.

È quindi possibile affermare che i Consorzi ASI svolgono una duplice funzione, vale a dire di sviluppo economico e di governo del territorio.

A conforto di tale tesi si richiama l'art. 36, comma 4, della legge 317/91 che, espressamente, prescrive: «(...) I consorzi di sviluppo industriale, costituiti ai sensi della vigente legislazione nazionale e regionale, sono enti pubblici economici. Spetta alle regioni soltanto il controllo sui piani economici e finanziari dei consorzi (...)».

Tale circostanza colloca i Consorzi in un regime di legislazione concorrente Stato/Regioni, come peraltro ribadito anche dalla Corte Costituzionale che, chiamata a pronunciarsi in ordine all'inquadramento giuridico dei Consorzi ASI, con

Bilancio al 31.12.2023

sentenza n. 165/2007 ha chiarito che lo sviluppo economico è qualificabile come “*materia obiettivo*”, di tipo trasversale collocabile tra quelle a competenza legislativa concorrente, statale e regionale.

Orbene, l'attuale legge regionale non disciplina né l'ipotesi dello scioglimento dei consorzi né la liquidazione degli enti. Il silenzio della legge, lungi dal rappresentare una ipotesi di vuoto normativo, va interpretato proprio nel senso prospettato della necessità dell'Ente.

In conclusione, si ritiene che l'Ente possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare ad operare in futuro come entità in funzionamento.

Modifica dei criteri di valutazione adottati in precedenti bilanci

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 del c.c. e sono ispirati sostanzialmente al criterio del costo, rettificato - laddove necessario - per tenere conto del minore presumibile valore di realizzo.

Il costo di acquisto è stato considerato comprensivo di tutti quegli oneri sostenuti per acquisire la piena disponibilità del singolo bene nelle condizioni e nel luogo in cui lo stesso è utilizzato.

Per consentire la comparabilità dei bilanci, laddove necessario, si è proceduto ad adattare la rappresentazione delle voci relative all'esercizio precedente in maniera coerente con quelle del presente bilancio.

Non si sono riscontrate le condizioni per una deroga eccezionale ai criteri di valutazione previsti dalle norme del codice civile ai sensi dell'art. 2423 IV comma, né per la disapplicazione di altre norme del codice risultate nella fattispecie incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Tutti i valori riportati di seguito sono rappresentati in Euro (€).

Nel presente bilancio non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Nell'applicazione della normativa civilistica sui bilanci delle società commerciali, così come dei principi contabili approvati dagli organismi contabili nazionali ed internazionali, si è tenuto conto della particolare natura giuridica del Consorzio che, da ente pubblico economico, svolge attività di natura pubblico-amministrativa (*adozione di piani regolatori, espropriazioni ed assegnazione di suoli, etc.*) unitamente ad attività di tipo commerciale (*fornitura idrica, servizi reali, etc.*).

I criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori. Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua
Bilancio al 31.12.2023

possibilità di utilizzazione, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, conformemente al principio contabile n. 16 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto la quota così calcolata non si discosta dalla quota di ammortamento calcolata da quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico.

Si precisa che, non sussistono voci di carattere fiscale e, pertanto, non sono state attuate rettifiche in sede di consolidamento. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Descrizione	Quote %
Terreni e fabbricati	
<i>Fabbricati ed Edifici</i>	3,00%
Impianti e macchinari	
<i>Impianti generici</i>	15,00%
Altri beni	
<i>Mobili ed arredi</i>	15,00%
<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>	20,00%
<i>Autovetture</i>	20,00%

La valutazione delle aree destinate ad insediamenti

La natura economica delle aree destinate ad insediamento

Nell'ambito della propria attività di sostegno allo sviluppo industriale il Consorzio acquisisce aree (o fabbricati) rientranti negli agglomerati di propria competenza da destinare a insediamenti produttivi. Aree che, nella quasi totalità dei casi, richiedono interventi d'infrastrutturazione affinché possano essere idonee a ospitare un insediamento industriale.

Trattandosi di un'attività di natura pubblico-amministrativa, svolta per il perseguimento di finalità istituzionali, l'assegnazione delle aree non avviene a valori di mercato.

All'azienda assegnataria è richiesto il pagamento di un corrispettivo tale da remunerare i costi sostenuti dall'Ente per rendere il bene ceduto idoneo all'uso da parte dell'azienda.

Dal punto di vista tecnico economico, i suoli in questione rientrano nella categoria dei *Semilavorati* dal momento che, pur necessitando di un intervento di infrastrutturazione per essere utilizzabili come insediamento industriale, essi presentano una propria, distinta, identità fisica ed economica. È possibile infatti ipotizzare una loro assegnazione nello stato in cui si trovano, qualora l'assegnatario si facesse direttamente carico degli oneri di infrastrutturazione.

Il *modello gestionale* su cui si basa l'equilibrio economico-finanziario del Consorzio presuppone che l'Ente rispetti la correlazione dei costi e dei ricavi delle singole attività svolte, dovendo garantire il reintegro degli oneri sostenuti con i proventi derivanti dalla specifica attività che li ha generati.

Pertanto, alla pari di quanto accade per gli oneri di espropriazione, tutti i costi sostenuti per l'acquisizione e la infrastrutturazione delle aree -sempreché non siano finanziati da contribuzioni pubbliche a fondo perduto - devono trovare copertura nel prezzo di cessione pagato dalle aziende insediate.

In tale ottica, non avendo l'opera infrastrutturale a servizio delle aree una propria e distinta identità economica, tale da consentire di attribuirgli un autonomo valore patrimoniale, i costi della sua realizzazione non possono che essere considerati **incrementativi del valore** delle aree al cui servizio le stesse sono state realizzate.

Analogo discorso vale per gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di aree per le quali non si configuri la possibilità di acquisire acconti da parte di aziende qualificate come assegnatarie potenziali, né quella di accedere a fonti di finanziamento alternative che non prevedano costi a carico dell'Ente.

Il che è coerente con quanto stabilito dall'art. 2426 n. 9 del c.c. dal Principio Contabile CDNEC – CNR n.12, Par L. IV.

Il metodo di valutazione

Per quanto sopra, la valorizzazione delle aree avviene sulla base dei *costi specifici* di ciascun agglomerato, nell'ambito del quale la valorizzazione dei singoli lotti avviene al *costo medio ponderato*, giacché le operazioni di frazionamento e/o accorpamento, solitamente eseguite per configurare le aree destinate agli insediamenti, possono rendere particolarmente complesso, se non impossibile, tracciare l'iter di aggregazione dei costi specificamente imputabili alle stesse o - semplicemente - determinare il costo di un area ceduta sulla base della sua composizione in termini di lotti di provenienza.

Così come, per evitare ingiustificate sperequazioni nella determinazione dei corrispettivi di vendita, si è ritenuto ragionevole considerare i *costi di infrastrutturazione*, e gli *oneri finanziari* di cui sopra, di pertinenza dell'intero agglomerato. A meno che gli stessi non risultino riferibili, direttamente ed esclusivamente, ad aree già identificate come specifiche unità di vendita.

Inoltre, dal momento che - per la natura pubblico-amministrativa di tale attività - l'assegnazione delle aree non avviene a valori di mercato, la valorizzazione delle medesime a costi specifici implica necessariamente lo scomputo delle contribuzioni pubbliche a fondo perduto erogate specificamente a reintegro dei costi sostenuti per l'acquisizione o la infrastrutturazione delle aree oggetto di valutazione.

Diversamente, tali contribuzioni non realizzerebbero la finalità per cui sono state erogate (l'incentivazione degli insediamenti industriali per lo sviluppo economico), venendo a costituire un contributo generico alla gestione dell'Ente di cui si avvantaggerebbero anche le aree di attività di natura commerciale.

La rappresentazione contabile delle opere infrastrutturali

La natura economica dei beni oggetto di valutazione

Nell'ambito della propria attività istituzionale il Consorzio esegue interventi di realizzazione di opere infrastrutturali.

Interventi che nel tempo hanno riguardato opere funzionali all'infrastrutturazione delle aree rientranti negli agglomerati di propria competenza, così come opere acquisite al demanio stradale, statale, regionale o provinciale.

Ad eccezione di queste ultime, le opere realizzate su terreni di proprietà del Consorzio restano nella titolarità dello stesso fino al momento in cui sono trasferite ad altro Ente.

Dal punto di vista economico, gli interventi finanziati con contributi a fondo perduto determinano l'emergere di un costo a carico del Consorzio per la sola parte di oneri non coperta da finanziamento.

Il che può accadere nei casi di opere cofinanziate, vale a dire parzialmente coperte da finanziamento pubblico, o allorquando i costi di realizzazione risultano eccedenti la misura riconosciuta dall'ente finanziatore.

Il metodo di valutazione

Fra i vari criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali (Paragrafo F del Principio Contabile n.16 del CNDC e del CNR), a partire dal bilancio 2008 si è deciso di adottare quello della *Riduzione del Costo* in quanto ritenuto il più idoneo a rappresentare la natura economico- patrimoniale delle poste in questione.

Esso prevede la rappresentazione tra le immobilizzazioni della sola parte di costo non coperta da contributi, l'ammortamento delle stesse sui valori netti e la rappresentazione nella sola nota integrativa dei beni strumentali completamente ammortizzati ma ancora funzionanti, con evidenziazione del costo originario e degli eventuali ammortamenti accumulati.

Le opere, pertanto, si considerano completate al momento in cui sono state collaudate e consegnate.

In attesa della chiusura della rendicontazione, per ciascun progetto, il saldo a credito/debito corrispondente alla differenza fra il totale degli esborsi sostenuti dal Consorzio nei limiti di quanto autorizzato dall'Ente finanziatore (ultimo quadro economico approvato) ed il totale delle somme erogate a titolo di anticipazione da parte di quest'ultimo alla data di riferimento, viene rappresentato fra i crediti/debiti verso enti finanziatori.

La parte di costo a carico del Consorzio è trattata nei termini specificati più avanti.

Nella Nota Integrativa sono distintamente evidenziati il valore totale dell'opera, lo stato di realizzazione, il totale dei contributi acquisiti e gli eventuali ammortamenti effettuati.

Il trattamento contabile del costo a carico del Consorzio

Per quanto detto sopra, l'infrastrutturazione di aree destinate ad insediamenti è da considerarsi un'operazione di lavorazione delle aree medesime per renderle idonee alla vendita.

Dal punto di vista economico, la realizzazione del cespite può, o non, aver determinato un costo in carico all'Ente, nella misura in cui gli oneri di realizzazione non siano stati coperti da contributi a fondo perduto.

Tale costo può essere trattato secondo uno dei seguenti criteri:

- considerato costo di produzione, per la quota riferibile alle aree ancora non assegnate nell'ambito dell'agglomerato interessato dagli interventi di infrastrutturazione, e come tale portato ad incremento del valore delle medesime;
- assoggettato ad ammortamento, per la quota riferibile alle aree già assegnate, nella misura in cui lo stesso non sia addebitabile alle aziende beneficiarie e sempreché gli si riconosca una capacità di utilizzazione economica futura.

A tal proposito va rilevato che l'ammortamento delle opere infrastrutturali interne agli agglomerati si ritiene giustificato solo se sussiste la possibilità di fatturare alle aziende un corrispettivo periodico per il deperimento delle opere in previsione della loro ricostituzione.

In tal caso l'ammortamento, dal punto di vista economico, viene ad essere controbilanciato dalla corrispondente quota del ricavo derivante dalla fatturazione di cui sopra, determinando le condizioni patrimoniali per fronteggiare investimenti futuri di ricostituzione del cespite oggetto di ammortamento (autofinanziamento).



L'effettiva disponibilità finanziaria delle somme corrispondenti agli accantonamenti dipenderà dal grado di liquidabilità del patrimonio disponibile dell'Ente alla data in cui si rendono necessari gli esborsi per il reinvestimento.

Le opere infrastrutturali diverse dalle precedenti, ove esistenti, sono riportate fra le immobilizzazioni materiali ed assoggettate ad ammortamento nella misura in cui rivestano carattere di strumentalità per l'attività economica dell'Ente.

Diversamente, e sempreché non si riscontrino le condizioni per un loro futuro trasferimento a titolo oneroso ad altro Ente, la parte di costi di realizzazione a carico del Consorzio è considerato costo di esercizio.

Seconda Parte: Informazioni sulle singole poste di bilancio
STATO PATRIMONIALE
B) IMMOBILIZZAZIONI

2023	2022	Variazione
1.564.832,87	1.871.963,69	-307.130,82

I) Immobilizzazioni immateriali

2023	2022	Variazione
9.273,73	11.203,18	-1.929,45

Il saldo si riferisce al valore residuo contabile del costo di licenze software.

La variazione è dovuta all'ammortamento di periodo.

La movimentazione immateriali	Software
Valore ad inizio esercizio	11.203
+ acquisizioni dell'esercizio	105
+ rettifica ammort. anni preced.	
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti ad altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	
- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	2.034
Valore a fine esercizio	9.274

II) Immobilizzazioni materiali

2023	2022	Variazione
1.192.162,05	1.313.335,08	-121.173,03

1) Terreni e Fabbricati

2023	2022	Variazione
1.161.692,58	1.265.717,19	-104.024,61

La movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

La movimentazione di Terreni e Fabbricati	Edifici
Costo storico	3.075.693
+ rivalutazione anni precedenti	
- svalutazione anni precedenti	
- ammortamenti anni precedenti	1.809.977
Valore ad inizio esercizio	1.265.717
+ acquisizioni dell'esercizio	
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti da altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	

Bilancio al 31.12.2023



- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	104.025
Valore a fine esercizio	1.161.693

12.261,08 2) Impianti e macchinari

2023	2022	Variazione
10.573,22	11.417,15	- 843,93

La movimentazione di Impianti e Macchinari	Impianti
Costo storico	26.470
+ rivalutazione anni precedenti	
- svalutazione anni precedenti	
- ammortamenti anni precedenti	15.053
Valore ad inizio esercizio	11.417
+ acquisizioni dell'esercizio	0
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti da altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	
- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	844
Valore a fine esercizio	10.573

3) Altri beni

2023	2022	Variazione
19.896,25	36.200,74	-16.304,49

Le variazioni delle altre immobilizzazioni

La movimentazione di Altri Beni	Autovetture	Macchine elettroniche	Mobili Ufficio	Totale
Costo storico	7.595	253.361	196.437	457.393
+ rivalutazione anni precedenti				
- svalutazione anni precedenti				
- ammortamenti anni precedenti	7.595	234.824	178.773	421.192
Valore ad inizio esercizio	0	18.537	17.664	36.201
+ acquisizioni dell'esercizio	0	7.054	0	7.054
+ rettifica ammort. anni preced.				
+ trasferimenti da altra voce				
- dismissioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce				
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio	0	18.537	4.821	23.358
Valore a fine esercizio	0,00	7.054	12.842	19.896

III) Immobilizzazioni finanziarie

2023	2022	Variazione
363.397,12	547.425,43	-184.028,31

La movimentazione	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Costo storico	547.425	0	0	547.425
+ rivalutazione anni precedenti				
- dismissioni/riscossioni anni precedenti				
valore ad inizio esercizio	547.425	0	0	547.425
+ acquisizioni dell'esercizio				
+ trasferimenti da altra voce	15.972			15.972
- dismissioni/riscossioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce	200.000			200.000
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio				
Valore a fine esercizio	363.397	0,00	0,00	363.397

1) Partecipazioni

2023	2022	Variazione
363.397,12	547.425,43	-184.028,31

Le partecipazioni si riferiscono a cointeressenze in enti di vario genere, riconducibili alle finalità istituzionali del Consorzio. La relativa rappresentazione in bilancio è effettuata al costo di acquisto.

La confederazione Italiana per lo sviluppo economico – Cise, è una associazione costituita nel marzo del 2017 da Consorzi di Sviluppo industriale Italiani. Il valore della quota corrisponde a quello previsto dallo statuto dalla confederazione per i soci costituenti.

L'Eurispes è un ente italiano che si occupa di studi politici, economici e sociali, ed operante nel campo della ricerca politica, economica, sociale e della formazione, l'importo della quota è quello da statuto per i soci ordinari.

Interporto Campano SpA, il valore esposto si riferisce a n. 1 azioni del capitale della società, del valore nominale di € 2.582,28, pari allo 0,0077% del Capitale. Il valore della corrispondente quota del patrimonio netto della società al 31/12/2017 è di € 12.811,70.

La Asigest Spa è una società costituita nel 1999 in forma di Spa e trasformata nel 2001 in Srl, cui l'ASI ha aderito al 51%. Il valore in bilancio corrisponde ai 3/10 del capitale sociale versati da ASI. La società risulta tuttora inattiva, l'ultimo bilancio depositato risale al 31/12/2001. Da estratto conto bancario, le spese di costituzione, di trasformazione e di consulenza risultano aver eroso i tre decimi versati, per cui il valore della partecipazione è da considerarsi nullo.

I Consorzi CSA-ASI, ACF-ASI e CIG-ASI sono partecipati dalle aziende insediate rispettivamente negli agglomerati di Caivano, Casoria-Azano-Frattamaggiore e Giugliano-Qualiano e sono costituiti nei termini previsti dall'art. 4 comma 3 lett. d) della L.R. 16/98. La partecipazione dell'ASI Napoli era prevista dalla norma citata e non più prevista dalla vigente L.R. 19/2013.

Bilancio al 31.12.2023

L'uscita della partecipazione in TESS Costa del Vesuvio SpA ha comportato il decremento dell'intera quota detenuta consistente in n. 1.000 azioni del valore nominale di acquisto di € 10,00 cad., pari allo 0,32% del Capitale. In data 26/3/2010 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale da e € 3.148.740,00 a € 4.093.362,00. Ciò ha determinato un aumento del valore nominale delle azioni da € 10 a € 13, lasciandone invariato il numero.

E' stata inserita la partecipazione nella Fondazione ASI ETS il cui apporto al fondo di dotazione ammonta ad € 200.000,00.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

2023	2022	Variazione
95.909.312,12	87.221.229,78	8.688.082,34

I) Rimanenze

2023	2022	Variazione
16.502.132,19	17.372.137,06	-870.004,87

Il criterio di valutazione adottato

In applicazione di quanto già rappresentato, in ordine ai criteri di valutazione delle aree destinate ad insediamento, il valore delle rimanenze alla data di riferimento è stato determinato sulla base del costo specifico per agglomerato e, nell'ambito di ciascun agglomerato, applicando il metodo del costo medio ponderato calcolato sulla base dei costi di acquisizione di ogni unità immobiliare destinata alla vendita, incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nei limiti del presumibile valore di realizzo, concorrono - altresì - a determinare il costo unitario (per mq) delle aree di ciascun agglomerato tutti i costi sostenuti per rendere le aree idonee alla vendita in conformità al Piano Regolatore Territoriale vigente, nella misura in cui non siano coperti da contributi a fondo perduto e quindi:

- i costi di acquisizione delle aree componenti l'agglomerato;
- i costi sostenuti per la gestione delle aree acquisite, fino alla data di alienazione;
- i costi di infrastrutturazione, ivi inclusi il valore delle aree a ciò destinate;
- il costo delle aree destinate a verde, a servizi ed a fascia di rispetto, nella misura in cui non siano suscettibili di autonoma utilizzazione economica.

Ai sensi dell'art. 2426 n.9 del c.c., e di quanto previsto dal Principio Contabile N. 13 del CNDC e CNR, sono portati ad incremento del valore delle rimanenze finali anche gli oneri finanziari relativi a finanziamenti specifici, nei termini specificati in sede di commento dei criteri di valutazione adottati.

Rettifica di valore per effetto del Contributo a fondo perduto acquisto aree di Acerra

Nel 2009 l'Ente è risultato beneficiario di un contributo di € 9.000.000 deliberato dalla Giunta regionale campana con Deliberazione del 27/03/2009 n. 583 per il reintegro parziale dei costi sostenuti per l'acquisizione delle aree ex Montefibre nell'agglomerato di Acerra, avvenuta nel 2005.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2009, risultando tali aree ancora nel patrimonio dell'Ente come rimanenze finali, e ravvisandosi la sussistenza della necessaria condizione di correlazione temporale del contributo con i costi di pertinenza,

il valore delle aree in giacenza alla data di chiusura dell'esercizio è stato determinato tenendo conto degli effetti economici del contributo stesso.

Come evidenziato in quella sede, tale impostazione deriva dalla corretta applicazione del *modello di determinazione del valore di assegnazione delle aree* ed è richiesta dalla necessità di rappresentare in bilancio la destinazione specifica di tale contribuzione pubblica, che - nella fattispecie - si concretizza nella riduzione dei costi di acquisizione delle aree da destinare ad insediamento industriale e conseguentemente del valore delle rimanenze alla data di riferimento.

Valore delle aree disponibili per insediamenti.

Agglomerato	Iniziale	Finale	Variazioni
ACERRA	9.899.351,27	8.467.722,11	-1.431.629,16
CAIVANO	84.825,45	66.525,45	-18.300,00
GIUGLIANO-QUALIANO	483.372,04	483.372,04	0,00
CASORIA-ARZANO-FRATTAMAGGIORE	356.484,31	356.484,31	0,00
NOLA-MARIGLIANO	6.548.103,99	7.128.028,28	579.924,29
Totale	17.372.137,06	16.502.132,19	-870.004,87

¹ Valori arrotondati alla seconda cifra decimale

II) Crediti

2023	2022	Variazione
70.576.573,69	57.661.946,71	12.914.626,98

1) Crediti verso clienti

2023	2022	Variazione
20.985.859,25	18.467.487,96	2.518.371,29

Dettaglio	2023	2022	Variazioni
Crediti v/clienti	12.494.143,47	10.767.598,98	1.726.544,49
Fatture da Emettere	1.901.780,64	1.636.827,08	264.953,56
Fatture da Emettere Fornitura Idrica	1.558.390,39	1.558.390,39	0,00
Fatture da Emettere per Manutenzione Viabilità	5.031.724,51	4.562.073,11	469.651,40
FDE Ribaltamento Oneri	0,00	0,00	0,00
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	-179,76	-57.401,60	57.221,84
Totale	20.985.859,25	18.467.487,96	2.518.371,29

Fatture da emettere per Fornitura Idrica

Trattasi dell'importo della fornitura idrica relativa al IV trimestre 2023, nonché a residui di periodi precedenti.

Fatture da Emettere per Manutenzione Viabilità

Il credito di € 5.301.724,51 riguarda l'addebito alle aziende insediate della quota di propria competenza relativamente al servizio di gestione manutentiva dell'infrastruttura viaria interna agli agglomerati, nei termini previsti dalle norme di



attuazione del vigente strumento urbanistico consortile e regolamentato con le singole convenzioni stipulate con le aziende insediate.

4 bis) Crediti tributari

2023	2022	Variazione
7.716,28	2.357,27	5.359,01

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Entro l'esercizio	7.716,28	2.357,27	0,00
Erario c/Aconti Ires	2.357,27	2.357,27	0,00
Contributo aggiuntivo TFr	5.359,01	0,00	5.359,01

5) Crediti Verso altri

2023	2022	Variazione
49.582.998,16	39.192.101,48	10.390.896,68

2) Totale Crediti Entro l'esercizio

2023	2022	Variazione
44.471.711,49	34.867.723,61	9.603.987,88

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Entro l'esercizio	44.471.711,49	34.867.723,61	9.603.987,88
Crediti v/ soci	2.764.178,80	2.437.139,55	327.039,25
Crediti per contenzioso	364.443,35	449.252,29	-84.808,94
Crediti verso fornitori	164.464,64	160.740,96	3.723,68
Crediti verso dipendenti	253.415,03	253.415,03	0,00
Crediti v/Istituto cassiere	12.778,92	0,00	12.778,92
Crediti v/o Regione per opere in corso	25.534.263,88	23.820.551,10	1.713.712,78
Crediti v/o Regione Campania Ciclo Integrato Acque per rimborsi energia	342.368,78	342.368,78	0,00
Giacenza Buoni Pasto	9.736,09	977,12	8.758,97
Note di credito da ricevere	763.886,22	763.886,22	0,00
Equitalia c/pagamenti per fatture da ricevere	5.137,36	4.990,01	147,35
Anticipazioni c/acquisto immobili	259.408,80	0,00	259.408,80
Fornitori c/ caparre	3.500.000,00	4.700.000,00	-1.200.000,00
Incassi in accreditamento	1.670.933,53	1.670.933,53	0,00
Cambiali in portafoglio	8.826.696,09	263.469,02	8.563.227,07

Credito verso Dipendenti

Rappresenta, prevalentemente, l'importo richiesto a rimborso a Commissari e Dirigenti dell'Ente che hanno erroneamente percepito le indennità di ruolo in misura eccedente l'importo previsto per i funzionari pubblici non in aspettativa. Il credito, accertato nei primi mesi del 2014, riguarda coloro che hanno rimborsato o hanno assunto formalmente l'impegno al rimborso.

Bilancio al 31.12.2023

Equitalia c/pagamenti per fatture da ricevere

Riguarda l'importo delle somme trattenute da Equitalia sui riversamenti di crediti per fornitura riscossi nel periodo, a fronte di compensi per i quali - alla data di chiusura - non sono ancora state ricevute le relative fatture.

Crediti v/Istituto cassiere

Attiene all'importo di € 12.778,92 corrispondente ad un'eccedenza di pagamento per somme erogate mediante emissione di bonifici internazionali e riferiti ad un piano di rateizzo per indennità di esproprio a favore di soggetti residenti in Canada. Il credito deriva da un difetto di procedura, che per i bonifici internazionali non prevede l'emissione dei consueti mandati di pagamento ma l'emissione di provvisori in uscita disposti a mezzo PEC sulla base di un modelli bancari *ad hoc*, che, per mero errore, risultano eseguiti due volte. Sono in corso le procedure di recupero dell'eccedenza mediante l'attivazione da parte della banca del richiamo dei provvisori emessi.

Si riporta di seguito le voci più significative dei crediti v/altri oltre l'esercizio successivo

Oltre l'esercizio	5.111.286,67
Credito v/o Commissariato di Governo per CDR Giugliano	4.715.085,67
Depositi Cauzionali Utenza	46.200,00
Credito v/ Ass.ni TFM	350.000,00

Credito v/o Commissariato di Governo per CDR Giugliano

Attiene all'importo corrispondente al credito derivante dalla occupazione di urgenza di suoli ASI per la realizzazione del CDR di Giugliano disposta con ordinanze n. 18 del 15.02.2000 en. 177 del 03.04.2001.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

2023	2022	Variazione
4.000.000,00	4.000.000,00	0,00

6) Altri titoli

2023	2022	Variazione
4.000.000,00	4.000.000,00	0,00

Il saldo si riferisce a Fondi di investimento monetario e si compone come segue:

Dettaglio conto	2023
Fondi investimento Deutsche Bank - Micro Found F.T.	1.000.000,00
Fondi investimento Intesa Sanpaolo - Alternative Str.	3.000.000,00
Totale	4.000.000,00

IV) Disponibilità liquide

2023	2022	Variazione
4.830.606,22	8.187.146,01	-3.356.539,79

1) Depositi bancari e postali

2023	2022	Variazione
4.829.668,85	8.186.264,91	-3.356.596,06

Descrizione	2023	2022	Variazioni
C/c Servizio Cassa - Saldo disponibile	1.336.120,71	3.885.025,09	-2.548.904,38
C/c bancario fondi regionali	694.425,46	694.425,46	0,00

Bilancio al 31.12.2023



Altri depositi bancari	11.765,75	4.079,20	7.686,55
Carta prepagata Flash B. Napoli	709,30	709,30	0,00
Credito Sister Agenzia del Territorio	1.056,66	354,16	702,50
Banca c/c 2483	356.003,08	295.144,19	60.858,89
C/c postale	2.280,17	2.560,11	-279,94
Conto Deutsche Bank	249.028,40	1.776.145,00	-1.527.116,60
Assegni circolari da versare	999.624,91	1.522.918,77	-523.293,86
Assegni circolari da versare PIP Terzigno	1.170.809,60	0,00	1.170.809,60
Cassa Economato	937,37	881,10	56,27
Plafond TBS - Carburanti	7.844,81	4.903,63	2.941,18
Totale	4.830.606,22	8.187.146,01	-3.356.539,79

3) Denaro e valori in cassa

2023	2022	Variazione
937,37	881,10	56,27

Saldo della gestione economato. Si tratta della dotazione di denaro destinata alle operazioni di piccola cassa, nella misura disponibile alla data di chiusura dell'esercizio e dal deposito in cassa di assegni e valori da trasferire sul conto corrente bancario.

D) RATEI E RISCONTI

2023	2022	Variazione
378.245,26	375.880,87	2.364,39

Risconti attivi su sltri costi
Risconti attivi interessi

2023	2022	Variazione
2.397,46	2.397,46	0,00
373.483,41	373.483,41	0,00

In riferimento al risconto attivo per interessi su dilazione pari ad € 373.483,41, si rappresenta che trattasi della riscontazione degli interessi del piano di rateizzo concordato con il fornitore dei servizi idrici.

A) PATRIMONIO NETTO

2023	2022	Variazione
-7.269.322,81	-7.772.836,55	503.513,74

I) Fondo Consortile

Il fondo consortile registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Ai soli fini comparativi, si è proceduto a rettificare l'importo del Fondo consortile al 31/12/2023, come previsto dal O.I.C. 29, paragrafo 49, lettera a.

2023	2022	Variazione
537.851,00	537.851,00	0,00

VII) Altre riserve

Il saldo si riferisce al *Fondo Contributi Opere* che rappresenta il residuo di una posta contabile la cui collocazione fra le voci del Patrimonio Netto è frutto della applicazione di una tecnica contabile consolidatasi in vigenza di una norma fiscale, non più in vigore dal 1998, che consentiva la sospensione della tassazione delle somme erogate dallo Stato, o da Bilancio al 31.12.2023



altri enti, a sostegno delle attività industriali a titolo di contributo in conto capitale, nella misura in cui fossero accantonate in un apposito fondo del Passivo ed utilizzate esclusivamente per copertura di perdite.

La quota residua si configura come una riserva di Patrimonio Netto liberamente utilizzabile per il ripianamento delle perdite di esercizio, in quanto rientrante nella misura delle quote di ammortamento delle Opere infrastrutturali cui i contributi di cui sopra si riferivano. Quote che hanno gravato sui redditi degli esercizi precedenti, contribuendo a determinare le condizioni per il cosiddetto "realizzo" della riserva, rendendola in tal modo idonea all'utilizzo per copertura di perdite.

VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

2023	2022	Variazione
-8.666.734,13	-8.858.963,77	192.229,64

Il saldo di € 8.666.734,13 al 31.12.2023 si riferisce:

- per € 6.775.796,58 a perdite maturate prima del 1999 con riferimento alle quali si rimanda a quanto stabilito dall' Art. 13 comma 3 della L.R. 13 agosto 1998, n. 16, determinate come segue:

Descrizione	Importo	Saldo
Perdita al 1999	-11.197.221,28	-11.197.221,28
Storno debito fornitura idrica 87/91 Regione Campania	-4.421.424,70	-6.775.796,58

- per € 1.890.937,54 determinate come segue:

Descrizione	Importo	Saldo
Perdita al 2008	-2.031.580,30	-2.031.580,30
Perdita esercizio 2012	-1.319.149,41	-3.350.729,71
Perdita esercizio 2013	-1.869.269,02	-5.219.998,73
Perdita esercizio 2014	-1.670.275,86	-6.890.274,59
Utile esercizio 2015	114.878,53	-6.775.396,06
Utile esercizio 2016	886.391,63	-5.889.004,43
Utile esercizio 2017	2.339.203,68	-3.549.800,75
Utile esercizio 2018	300.402,50	-3.249.398,25
Utile d'esercizio 2019	921.505,19	-2.327.893,05
Utile d'esercizio 2020	117.737,18	-2.210.155,87
Utile d'esercizio 2021	126.988,69	-2.083.167,18
Utile d'esercizio 2022	192.229,64	-1.890.937,54

IX) Utili (perdite) dell'esercizio

2023	2022	Variazione
301.305,92	192.229,64	109.076,28

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

2023	2022	Variazione
4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2023	2022	Variazioni
-------------	------	------	------------

Bilancio al 31.12.2023



Fondo rischi da contenzioso	4.358.011,23	3.914.461,84	443.549,39
Fondo competenze legali	115.004,18	115.004,18	0,00
Fondo rischi non assicurati	0,00	60.277,55	-60.277,55
Totale	4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84

Fondo rischi da contenzioso

La composizione del saldo alla data di riferimento è rappresentata nel prospetto seguente.

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Fondo rischi da contenzioso	3.860.962,19	3.914.461,84	-53.499,65
Fondo competenze legali	115.004,18	115.004,18	0,00
Fondo rischi non assicurati	60.277,55	60.277,55	0,00
Fondo svalutazione altri crediti	436.771,49	0,00	436.771,49
Totale	4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84

Natura fondo	2023
Contenzioso idrico	709.248,16
Contestazione indennità espropriativa	2.006.548,59
Risarcimento danni	585.853,44
Contenzioso Tributario	477.159,34
Altro	82.152,66
Totale	3.860.962,19

Il fondo rischi da contenzioso si è composto come segue:

Natura fondo	2023
Fondo al 31.12.2022	3.914.461,84
Accantonamento al 31.12.2023	0,00
Utilizzi anno 2023	-53.499,65
Totale	3.860.962,19

L'accantonamento, a seguito di relazione dell'ufficio legale dell'Ente, risulta essere coerente e congruo rispetto ai rischi del contenzioso in essere.

Fondo Competenze Legali

Bilancio al 31.12.2023



Il fondo si riferisce ad un accantonamento costituito, prudenzialmente, nel bilancio 2008 a fronte delle parcelle/ fatture pro-forma inviate da avvocati per prestazioni di assistenza legale, in relazione alle quali sono richieste valutazioni in ordine alla fondatezza delle pretese ed alla congruità delle richieste.

Fondo Rischi non assicurati

Il fondo è stato istituito nell'esercizio 2010 allo scopo di costituire una contropartita da utilizzare per le operazioni di azzeramento contabile del risultato di esercizio.

Il conto ha natura di Fondo rischi generico, destinato a fronteggiare oneri non previsti e che non trovino copertura nei ricavi della gestione, viene accorpato al Fondo rischi da contenzioso.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

2023	2022	Variazione
1.503.016,02	1.512.940,71	-9.924,69

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

**D) DEBITI**

2023	2022	Variazione
99.145.681,61	89.076.973,56	10.068.708,05

5) Debiti verso altri finanziatori

2023	2022	Variazione
32.666.379,64	32.114.704,43	551.675,21

Descrizione	2023	2022	Variazioni
B/1090 Compl.Infrastrutture Caivano	5.510.203,01	5.510.203,01	0,00
NA/1C Stralcio zona ampl. Acerra	5.094.965,06	5.094.965,06	0,00
NA/1D Potenz.Idrico Agglomerat	6.714.262,99	6.714.262,99	0,00
SL06-NA02 Adeg. Funz. Viabilità	807.219,45	807.219,45	0,00
Recinzione Agglomerato Giugliano	285.531,20	285.531,20	0,00
Riq messa sic viab Pom-A Svincolo	385.951,25	385.951,25	0,00
Riq messa sic viab Pom-A Bretella	404.279,48	404.279,48	0,00
SL-NA02 Svincolo Castello di Cisterna	1.320.838,08	1.320.838,08	0,00
ASI..CURA – Pon Legalità 2014-2020	6.290.648,34	5.788.957,90	501.690,44
Efficientamento rete idrico	150.000,00	150.000,00	0,00
REG FIN CAI-5 - Caivano - Messa in sicurezza	1.103.557,57	1.056.246,32	47.311,25
PFL Oasi	213.584,73	213.584,73	0,00
Casmez c/finanz. Opere	3.551.551,49	3.551.551,49	0,00
Reg. Campania c/finanz. Opere	823.127,56	823.127,56	0,00
Regione Campania COVID-19	10.659,43	7.985,91	2.673,52
Totale	32.666.379,64	32.114.704,43	551.675,21

Trattasi di finanziamenti ricevuti per la realizzazione di opere pubbliche, e che, aventi natura di finanziamento “a fondo perduto”, all’atto delle rendicontazioni finali, verranno acquisiti in uno specifico conto di bilancio denominato Fondo contributo opere. Essi rappresentano, quindi, una componente positiva del patrimonio netto, e contribuiranno, in maniera decisiva, al miglioramento dell’attuale deficit.

La voce relativa al “Debito v/so imprese insediate finanziamento COVID-19” è relativa al finanziamento riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi dell’Azione 4 “Moratoria degli oneri dovuti dalle imprese insediate nelle aree ASI” del Piano pr l’emergenza socio economica della Regione Campania che ha previsto un contributo a fondo perduto a favore delle imprese per i servizi che ricevono dai Consorzi ASI in applicazione dell’art.5 delle legge regionale n. 19/2013. Il Consorzio alla data del presente elaborato ha provveduto a “ribaltare” tale somma alla totalità delle imprese insediate negli agglomerati di competenza così come previsto dalla misura citata.

I debiti si riferiscono ai saldi passivi di rendicontazione verso gli enti finanziatori relativamente a progetti completati e non ancora rendicontati, o rendicontati ed in attesa di approvazione.



Nell'esercizio 2018 è stato creato un unico conto di debito da rendicontazione sia per le opere Ex Casmez che per le opere finanziate dalla Regione Campania. Il nuovo criterio è stato determinato nel modo seguente.

Descrizione	2023
Casmez Conto Fin. Opere	-3.551.551,49
Opere Casmez c/saldi attivi	1.478.280,76
Casmez Conto Fin. Opere Saldo 2016	-3.720.295,91
Casmez C/IVA Detratta	-1.309.536,34
Casmez Conto Fin. Opere	-823.127,56
Opere Campania c/saldi attivi	1.878.384,65
Regione Conto Fin. Opere Saldo 2016	-719.342,53
Regine C/IVA Detratta	-1.982.168,68

6) Acconti

2023	2022	Variazione
14.922.000,24	6.663.411,16	8.258.589,08

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Acconti per cessioni aree	13.962.320,24	6.663.411,16	7.298.909,08
Acconti per cessioni aree PIP Terzigno	959.680,00	0,00	959.680,00
Totale	14.922.000,24	6.663.411,16	8.258.589,08

Acconti per cessioni aree - Acconti per cessioni aree PIP TERZIGNO

Rappresenta il debito nei confronti delle aziende assegnatarie a fronte delle somme pagate a titolo di acconto per la cessione di aree. Tali importi, qualora non direttamente restituiti, saranno portati a riduzione del prezzo di cessione.

7) Debiti verso fornitori

2023	2022	Variazione
39.774.065,27	39.129.671,19	644.394,08

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti v/Fornitori	35.409.522,07	34.490.377,64	919.144,43
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	2.830.560,95	3.105.311,23	-274.750,28
Debiti per Canoni di depurazione	1.533.982,25	1.533.982,25	0,00
Totale	39.774.065,27	39.129.671,19	644.394,08

Debiti per canoni di depurazione e canoni fognari

Questi debiti attengono alla quota di competenza di Acqua Campania Spa dei corrispettivi addebitati da ASI, a tale titolo, alle aziende insediate in aree non incluse nell'Ambito territoriale sarnese-vesuviano (ATO 3), per le quali tali oneri sono inclusi nella tariffa del servizio idrico integrato.

Il saldo corrisponde al 100% dell'importo fatturato alle aziende utenti per il servizio di depurazione ed al 50% del fatturato relativo ai canoni fognari in ATO 2, al netto dei pagamenti effettuati.



12) Debiti tributari

2023	2022	Variazione
596.044,67	1.308.623,85	-712.579,18

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Erario c/IVA	332.828,00	494.278,55	-161.450,55
Debiti v/Erario x Irap	45.048,11	113.579,62	-68.531,51
Debiti v/Erario x Ires	38.824,51	351.081,70	-312.257,19
<i>Entro l'esercizio</i>	416.700,62	958.939,87	-542.239,25
Erario c/ritenute 1040	31.865,97	18.663,34	13.202,63
Erario c/ritenute su espropri	67.561,80	228.885,66	-161.323,86
Erario da liquidare	14.818,11	34.363,24	-19.545,13
Debiti v/Erario	65.098,17	52.356,21	12.741,96
Debiti v/Erario per IVA a.p.	0,00	15.415,53	-15.415,53
<i>Oltre l'esercizio</i>	179.344,05	349.683,98	-170.339,93
Totale	596.044,67	1.308.623,85	-712.579,18

13) Debiti v/pstituti di previdenza e sic. sociale

2023	2022	Variazione
81.639,61	72.871,55	8.768,06

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti v/INPS	76.999,95	72.871,55	4.128,40
Debiti v/erario per INAIL	4.639,66	0,00	4.639,66
Totale	81.639,61	72.871,55	8.768,06

14) Altri debiti

2023	2022	Variazione
11.105.552,18	9.787.691,38	1.317.860,80

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti verso Compagnie Assicurative	49.398,21	49.398,21	0,00
Debiti verso Organizzazioni sindacali	4.737,99	4.237,99	500,00
Debiti v/o Equitalia per rateizzi	900.060,65	1.392.311,43	-492.250,78
Debiti per Depositi Cauzionali	96.847,60	97.171,53	-323,93
Debiti per contenzioso Amm.ne Provinciale di Napoli	626.064,20	626.064,20	0,00
Note di Credito da emettere	1.155.017,20	1.155.017,20	0,00
Debiti da sentenze	312.580,14	318.980,14	-6.400,00
Debiti v/Espropriati da liquidare	6.754.591,73	4.920.401,94	1.834.189,79
Debiti da Contenzioso	295.298,62	0,00	295.298,62
Debiti da Avvisi	13.231,56	0,00	13.231,56



Debiti da Cartelle e Accert.	207.942,50	0,00	207.942,50
Debiti Vari	689.781,78	1.067.952,85	-378.171,07
<i>Entro l'esercizio</i>	11.105.552,18	9.631.535,49	1.474.016,69
Depositi cauzionali garanzia lavori	0,00	0,00	0,00
<i>Oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00	0,00

Debiti da sentenze

Il saldo si riferisce al totale dei debiti accertati da sentenze, alla data di riferimento, per la parte eccedente quella eventualmente già oggetto di rilevazione tra le partite ordinarie.

I Depositi Cauzionali

Rappresentano le somme versate a titolo cauzionale dalle aziende in fase di stipula della convenzione, a garanzia del corretto adempimento degli impegni assunti o per allacciamento idrico.

E) RATEI E RISCONTI

2023	2022	Variazione
0,00	2.562.253,05	-2.562.253,05

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Contributo c/interessi Mutuo RC 20	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi per Comodati	0,00	35.358,05	-35.358,05
Risconti passivi per Costi infrastrutture	0,00	2.526.895,00	-2.526.895,00
Totale	0,00	2.562.253,05	-2.562.253,05

Risconti passivi per Costi infrastruttture

A seguito dell'avanzamento delle attività di assegnazione delle aree per le quali, negli anni precedenti, erano stati sospesi parte dei ricavi, corrispondenti a costi per la realizzazione di infrastrutture a farsi, si è proceduto ad ascrivere ai ricavi dell'esercizio, tali somme riscontate precedentemente in quanto direttamente correlate ai costi di realizzazione delle ifrastruttture in corso.

**CONTO ECONOMICO****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

2023	2022	Variazione
23.048.141,93	14.020.360,43	9.027.781,50

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

2023	2022	Variazione
22.826.700,95	13.095.778,43	9.730.922,52

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Ricavi Gestione Idrica	4.401.777,38	4.265.207,91	136.569,47
Ricavi Gestione Manutentiva	1.961.874,72	1.739.426,14	222.448,58
Ricavi Cessione Aree	14.989.322,51	5.621.359,80	9.367.962,71
Contributi di Gestione	1.473.726,34	1.398.784,58	74.941,76
Partecipazione bandi gara	0,00	71.000,00	-71.000,00
Totale	22.826.700,95	13.095.778,43	9.730.922,52

2) Variazioni rimanenze Aree

2023	2022	Variazione
-870.004,87	-1.306.369,53	436.364,66

5) Altri ricavi e proventi

2023	2022	Variazione
1.091.445,85	2.230.951,53	-1.139.505,68

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Risarcimento danni subiti	83.737,38	27.234,06	56.503,32
Contributi soci in conto gestione	327.039,25	319.500,00	7.539,25
Arrotondamenti attivi	47,62	61,03	-13,41
Proventi straordinari	680.621,60	1.884.156,44	-1.203.534,84
Totale	1.091.445,85	2.230.951,53	-1.139.505,68

Si tratta di ricavi della gestione ordinaria, diversi da quelli rientranti nel ciclo gestionale tipico, consistenti in rimborsi, o reintegro di costi, penali di inadempimento contrattuale, risarcimento danni ed indennità di occupazione maturati nell'esercizio a fronte di oneri sostenuti nell'esercizio in corso o in quelli precedenti.

Indennità occupazione suoli

Attiene alla maggiorazione di credito v/o Commissariato di Governo per CDR Giugliano a seguito della sentenza n. 12793/2017 pubblicata il 29.12.2017.

a) Altri ricavi - dettaglio proventi straordinari

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Sopravvenienze attive	106.725,66	1.782.912,78	-1.676.187,12
Sopravvenienze attive Ric. Prec. Eser.	193.685,98	12.656,27	181.029,71
Sopravvenienze attive Rettifiche	2.200,00	88.587,39	-86.387,39
Altri proventi straordinari	378.009,96	0,00	378.009,96



Totale	680.621,60	1.884.156,44	-1.203.534,84
--------	------------	--------------	---------------

Le sopravvenienze attive sono rappresentate principalmente dall'acquisizione di ricavi sospesi derivanti da cessione di aree di anni precedenti che non sono più oggetto di infrastrutturazione precedentemente considerate.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2023	2022	Variazione
22.646.464,56	13.389.908,24	9.256.556,32

6) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

2023	2022	Variazione
10.138.444,73	643.041,99	9.495.402,74

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Acquisizione aree	10.124.543,31	620.029,00	9.504.514,31
Materiali di consumo ufficio e informatici	8.911,94	17.914,02	-9.002,08
Altri acquisti: carburanti auto di servizio	4.989,48	5.098,97	-109,49
Totale	10.138.444,73	643.041,99	9.495.402,74

Acquisizione aree

La variazione risulta motivata dall'aggiornamento susseguente alla puntuale ricognizione effettuata dagli uffici, circa le attività di notifica di Decreti di esproprio, costituenti titolo di proprietà delle aree oggetto di acquisizione.

7) Costi per servizi

2023	2022	Variazione
7.843.530,91	9.446.981,89	-1.603.450,98

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Costi gestione idrica	3.888.125,63	3.755.953,59	132.172,04
Costi gestione manutentiva	1.621.685,57	2.788.970,77	-1.167.285,20
Costi gestione aree	0,00	0,00	0,00
Energia elettrica	110.794,78	33.668,48	77.126,30
Consulenza	625.931,98	1.305.484,27	-679.552,29
Compensi organi consortili	612.477,31	482.620,76	129.856,55
Servizi vari	790.397,64	908.092,55	-117.694,91
Gestione sede	194.118,00	172.191,47	21.926,53
Totale	7.843.530,91	9.446.981,89	-1.603.450,98

7) Costi per servizi dettaglio Servizi Vari

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Polizze RCA	881,74	843,00	38,74
Polizze Fideiussorie	16.500,00	0,00	16.500,00
Vigilanza agglomerati	101.901,66	5.901,66	96.000,00
Automezzi	896,40	196,00	700,40

Bilancio al 31.12.2023



Canoni Leasing	4.672,34	5.744,21	-1.071,87
Postali	379,70	444,91	-65,21
Rappresentanza	3.669,80	11.436,04	-7.766,24
Condominiali	4.041,20	4.584,00	-542,80
Garage	9.856,23	9.421,17	435,06
Viaggi e Trasporti	21.101,29	35.403,37	-14.302,08
Abbonamenti Riviste e Pubblica	192,30	13.658,90	-13.466,60
Quote di adesione associative	20.000,00	30.000,00	-10.000,00
Servizio Telepass	170,58	352,61	-182,03
Collaborazioni occasionali	143.809,61	194.945,58	-51.135,97
Corriere Recapiti	0,00	20,25	-20,25
Pubblicazioni Istituzionali	8.422,00	40.955,60	-32.533,60
Convegni	74.380,00	94.428,08	-20.048,08
Risarcimento danni sinistri	20.317,06	15.741,09	4.575,97
Contrib. Cons. 2° Livello	5.000,00	12.613,29	-7.613,29
Oneri notalili	13.235,28	2.972,23	10.263,05
Spese bancarie	12.330,28	3.609,01	8.721,27
Telemaco	60,00	1.530,84	-1.470,84
Canoni leasing altri beni	17.334,78	34.341,82	-17.007,04
Canoni servitù attr. Ferroviari	154,94	154,94	0,00
Pulizia Locali sede	68.750,00	75.000,00	-6.250,00
Contributi enti partecipati	200.000,00	300.000,00	-100.000,00
Spese legali rec. Crediti	42.340,45	13.793,95	28.546,50
Totale	790.397,64	908.092,55	-117.694,91

Costi gestione idrica

Costi sostenuti per l'approvvigionamento idrico all'interno degli agglomerati industriali.

Costi gestione manutentiva

Si tratta dei costi relativi agli interventi di manutenzione ordinaria.

Costi gestione Aree

Costi sostenuti in relazione alle aree in carico all'Ente. Trattasi essenzialmente di costi relativi a canoni per servitù per attraversamenti ferroviari oltre che ai contributi al Fondo consortile dei consorzi delle aziende insediate negli agglomerati di competenza, ex art. 4 comma 3 L. 16/1998, relativamente a suoli ASI non ancora assegnati.

Consulenza

Servizi di consulenza tecnica, amministrativa, legale e notarile. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre prevalentemente alle spese legali per fatturazioni di competenze relative a vertenze sorte in esercizi precedenti e giunte a definizione.

Servizi Vari

Bilancio al 31.12.2023

Categoria residuale in cui rientrano servizi di struttura come spese postali, spese di rappresentanza, spese per pubblicazioni, spese automezzi, canoni per noleggi e assistenza hardware e software, costi per servizi di riscossione e per utenze telefoniche diverse da quelle per la gestione delle sedi, nonché l'accantonamento della quota di trattamento di fine mandato dell'amministratore.

9) Costi per il personale

2023	2022	Variazione
2.029.167,79	2.068.425,66	-39.257,87

La variazione del costo del personale scaturisce da una diversa distinzione tra costi del personale diretti, rappresentati da quelli riferibili al personale dipendente in senso stretto e i costi riferibili alle collaborazioni.

10) Ammortamento e svalutazioni

2023	2022	Variazione
130.261,51	206.666,11	-76.404,60

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

2023	2022	Variazione
2.034,48	7.657,62	-5.623,14

Descrizione	Quota	Aliquota %
Licenze software applicativo 2019	2.034,48	20%

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

2023	2022	Variazione
128.227,03	141.606,89	-13.379,86

Descrizione	Quota	Aliquota %
Ammortamento autoveicoli	0,00	20%
Ammortamento edifici	104.024,61	3%
Ammortamento macchine elettroniche	18.537,00	20%
Ammortamento mobili d'ufficio	4.821,49	20%
Ammortamento impianti generici	843,93	20%
Totale	128.227,03	-

d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante

2023	2022	Variazione
0,00	57.401,60	-57.401,60

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua effettiva utilizzazione.

13) Altri accantonamenti

2023	2022	Variazione
0,00	0,00	0,00

14) Oneri diversi di gestione

2023	2021	Variazione
2.505.059,62	1.024.792,59	1.480.267,03

Descrizione	2023	2022	Variazioni
-------------	------	------	------------

Bilancio al 31.12.2023



Soppravvenienze passive	146.467,99	519.036,74	-372.568,75
Risarcimento danni	1.757.584,53	5.352,84	1.752.231,69
Rettifica errori di rilevazione precedenti esercizi	-	145.276,92	-145.276,92
Rimborso corrispettivi precedenti esercizi	768,94	207.606,30	-206.837,36
Arrotondamenti passivi straordinari	15,03	-	15,03
Tributi locali Tarsu	3.322,00	-	3.322,00
IMU Sedi	11.766,00	11.767,00	-1,00
Altre imposte e tasse	27.871,33	41.341,30	-13.469,97
Altri costi indeducibili	9.563,29	22.444,41	-12.881,12
Perdite su crediti	547.694,72	71.914,17	475.780,55
Arrotondamenti passivi	5,79	52,91	-47,12
Totale	2.505.059,62	1.024.792,59	1.480.267,03

Nell'esercizio sono state rilevate perdite su crediti relative a procedure concorsuali e crediti accertati inesigibili

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2023	2022	Variazione
-16.498,83	26.438,77	-42.937,60

16) Altri proventi finanziari

2023	2022	Variazione
5.487,86	41.996,29	-36.508,43

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Interessi bancari	0,00	0,00	0,00
Interessi maturati su c/c Banco di Napoli	4.433,50	41.972,46	-37.538,96
Interessi attivi su crediti verso clienti	0,00	23,83	-23,83
Proventi finanziari su titoli	1.050,00	0,00	1.050,00
Interessi attivi su clienti	4,36	0,00	4,36
Totale	5.487,86	41.996,29	-36.508,43

17) Interessi e oneri finanziari

2023	2022	Variazione
21.986,69	15.557,52	6.429,17

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Interessi v/fornitori per ritardato pagamento	0,00	172,49	-172,49
Interessi su mutui	0,00	2.230,35	-2.230,35
Interessi su contenzioso	15.341,01	0,00	15.341,01
Interessi da ravvedimento operoso	6.645,68	12.024,00	-5.378,32
Interessi passivi bancari	0,00	1.130,68	-1.130,68
Totale	21.986,69	15.557,52	6.429,17



19) Svalutazione di partecipazioni

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Svalutazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ALTRE INFORMAZIONI

Elenco società controllate e collegate

L'elenco delle società delle partecipazioni in imprese controllate o collegate è riportato alla pag. n. 16 della presente nota integrativa.

Crediti/debiti

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati all' attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell' esercizio.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, C.C.

Compenso al revisore legale

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala il presente punto della nota integrativa non è pertinente in riferimento alle azioni di godimento in quanto trattasi di Ente Pubblico Economico. Si precisa peraltro che la società non ha emesso altri titoli di debito.

Altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2023 è di 25 unità.

Finanziamenti dei soci alla società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio patrimoni destinati ad uso specifico.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uso specifico, fatta eccezione che per i finanziamenti ricevuti dalla Regione Campania e dal Ministero dell'Interno per specifici progetti cofinanziati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere contratti di locazione finanziaria per apparecchiature elettroniche e un'autovettura di servizio di scarso valore commerciale.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dal Bilancio. Ulteriori informazioni richieste dal C.C. non risultano rilevante attesa la natura di Ente Pubblico Economico del Consorzio ASI di Napoli.

Bilancio al 31.12.2023



Considerazioni finali

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come il bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Il bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

In conclusione si propone al Consiglio Generale di destinare l'utile d'esercizio post imposte pari ad euro 301.305,92 a copertura delle perdite pregresse.

Relazione del collegio dei Revisori

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, adottato con delibera di Comitato Direttivo n. 1 del diciassette giugno 2023 per gli adempimenti di conseguenza.

Il Consiglio Direttivo ha trasmesso all'Organo di revisione la seguente documentazione:

- Relazione sulla Gestione;
- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Collegio dei Revisori

È nostra la responsabilità professionale di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alle specifiche norme di settore e, quindi, al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286; al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, alla legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19 nonché ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Dlgs 27 gennaio 2010 n. 39.

In particolare, i principi di revisione richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevolezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Il Collegio dei Revisori non è tenuto a procedere ad un controllo "a tappeto" di tutti gli atti posti in essere dall'ente, in quanto la revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

In tal senso si richiama la pronuncia della Corte dei conti (sentenza n. 441/A del 12 ottobre 1985) nonché la Circolare del 1° luglio 2004, n. 30, allegato n. 33, della Ragioneria Generale dello Stato. Ciò, in quanto l'attività di controllo deve essere ispirata ad un criterio di efficienza e di diligente sorveglianza della contabilità che implica un approccio di completezza logico-sistemica non circoscritto ad atti isolati ma esteso ad un minimo insieme documentale.

Pertanto, le procedure scelte dipendono dal giudizio del Collegio dei Revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il Collegio dei Revisori valuta il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente al fine di verificare se esso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, onde definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ciò premesso, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio dell'Organo di Revisione

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ASI di Napoli al 31.12.2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Sul punto occorre in questa sede evidenziare che le modifiche normative introdotte dal D. Lgs 139/2015 non hanno comportato, per il bilancio in esame, variazioni dei criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	2023	2022	Variazione €	Variazione %
Immobilizzazioni	1.564.832,87	1.871.963,69	307.130,82	-16,41%
Attivo circolante	95.909.312,10	87.221.229,78	8.688.082,32	9,96%
Ratei e Risconti	378.245,26	375.880,87	2.364,39	0,63%
Totale Attivo	97.852.390,23	89.469.074,34	8.383.315,89	9,37%
Patrimonio Netto	7.269.322,81	7.772.836,55	503.513,74	-6,48%
Fondo Rischi ed Oneri	4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84	9,37%
Trattamento Fine Rapporto	1.503.016,02	1.512.940,71	9.924,69	-0,66%
Debiti	99.145.681,61	89.076.973,56	10.068.708,05	11,30%
Ratei e risconti passivi		2.562.253,05	2.562.253,05	-100,00%
Totale Passivo	97.852.390,23	89.469.074,34	8.383.315,89	9,37%

Totale Passivo	97.852.390,23	89.469.074,34	8.383.315,89	+9,37%
-----------------------	----------------------	----------------------	---------------------	---------------



Conto Economico	2023	2022	Variazione €	Variazione %
Valore della Produzione	23.048.141,93	14.020.360,43	9.027.781,50	64,39%
Costo della Produzione	22.646.464,56	13.389.908,24	9.256.556,32	69,13%
Differenza tra valori o costi della produzione	401.677,37	630.452,19	- 228.774,82	-36,29%
Proventi ed oneri finanziari	- 16.498,83	26.438,77	- 42.937,60	-162,40%
Rettifica del valore di att e pass finanz.	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	385.178,54	656.890,96	- 271.712,42	-41,36%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.872,62	464.661,32	- 380.788,70	-81,95%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	301.305,92	192.229,64	109.076,28	56,74%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che i valori esposti alla voce Patrimonio Netto sono comparabili con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023 in forza delle esaustive spiegazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa, di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile di esercizio ante imposte di euro 385.178,54 ed un utile netto dopo le imposte di euro 301.305,92. In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, fatte salve le modifiche introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;

Bilancio al 31.12.2023

- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- sono state correttamente trattati, ai fini fiscali, i costi e i ricavi non di competenza dell'esercizio rispetto ai quali l'Ente non aveva elementi né per ipotizzarne l'esistenza né per stimarne l'entità;
- non sono state riscontrate violazioni alla vigente normativa antiriciclaggio;

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI IN ORDINE ALLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il Collegio osserva che Il nuovo **Principio contabile OIC 11** entrato in vigore a partire dagli esercizi aventi inizio dal **1° gennaio 2018**, fatta salva la **facoltà di applicazione anticipata**, per i **paragrafi dal 21 al 24**, ovvero la parte che tratta del postulato della "**continuità aziendale**", è entrato in vigore per i **bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2017** con l'effetto anche di **sospendere l'applicazione del capitolo 7 dell'OIC 5** riferito alle valutazioni nel bilancio nell'ipotesi del venir meno del *going concern*.

Le indicazioni che si possono trarre dall'OIC 11 in merito al postulato della continuità aziendale ed agli effetti che esso produce, in senso positivo o negativo, sulla **valutazione delle poste di bilancio** sono principalmente le seguenti:

- la "continuità aziendale" si sostanzia nella capacità dell'impresa di continuare a **costituire un complesso economico funzionante** destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad **un periodo di almeno 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio;
- la crisi di impresa non è di per sé una giustificazione sufficiente ad abbandonare i **criteri di continuità**; tuttavia, in questa condizione, detti criteri vanno applicati con **estrema cautela**;
- quando gli amministratori intravedono "**significative incertezze**" in merito alla capacità dell'azienda di permanere nelle condizioni suddette, nella **Nota integrativa** essi devono fornire in modo chiaro le informazioni relative ai "**fattori di rischio**", alle "**assunzioni effettuate**" e alle "incertezze identificate", nonché ai "**piani aziendali futuri**" volti a fronteggiare dette incertezze.

La Nota integrativa evidenzia, con ragionevole dettaglio, le ragioni in forza delle quali il Comitato Direttivo ritiene sussistere il requisito della continuità aziendale. In particolare, viene richiamato l'andamento economico dell'esercizio 2023 che, unitamente ai risultati stimati per tutto l'esercizio 2024, sono sostanzialmente in linea, quanto a tendenze generali, al piano di riequilibrio trasmesso dall'Ente alla Regione Campania.

Le previsioni di detto piano, che a distanza di alcuni anni dalla sua formalizzazione originaria potrebbe essere oggetto di aggiornamento, sono state sostanzialmente perseguite mediante interventi su tutte le aree economiche interessate dal piano.

Atteso quanto innanzi, il Collegio ritiene opportuno condurre una puntuale analisi degli elementi che, a mente del principio di revisione ISA Italia 570, consentono di verificare se sussistano elementi di incertezza circa il dichiarato permanere del requisito della continuità aziendale, al fine di giungere alla formulazione di un giudizio sul bilancio dell'esercizio 2023.

Come noto, la capacità dell'impresa di continuare ad operare nella prospettiva della continuazione dell'attività, vale a dire come entità in funzionamento, è prevista dall'art. 2423-bis del c.c. che disciplina *principi di redazione del bilancio*. In altri termini, la continuità aziendale è come una sorta di "clausola generale" la cui valutazione è oggetto del citato principio contabile nazionale, OIC 11, nonché del principio di revisione ISA Italia 570, che tratta delle responsabilità del revisore nella revisione contabile, relativamente all'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Il rischio di continuità aziendale secondo il principio di revisione 570 può essere identificato attraverso una serie di indicatori (gestionali, finanziari, ecc.) che possono avere un'utile funzione segnaletica.

Di seguito si riportano gli indicatori che, a parere del collegio, sono più idonei a evidenziare eventuali rischi e/o anomalie in ordine al particolare contesto economico ed aziendale del Consorzio:

1) Indicatori finanziari:

- Deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo;
- Incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Rifiuto di linee di credito da parte di banche o fornitori;
- Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti.

2) Indicatori gestionali:

- Incapacità di evadere gli ordini (rectius di effettuare espropri ed assegnare lotti);
- Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento e manutenzione delle aree;

3) Altri indicatori:

- Mancato/incerto rinnovo di concessioni/autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa;
- Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare.

In relazione a tali indicatori, sulla scorta anche dell'informativa resa sul punto dagli organi amministrativi e di governo del consorzio, il collegio ha potuto verificare che:

Bilancio al 31.12.2023

1) Indicatori finanziari

- Deficit patrimoniale o capitale circolante netto negativo: nel bilancio in esame permane uno squilibrio patrimoniale, rappresentato da un patrimonio netto negativo pari ad **7.269.322,81**. Tuttavia, detto squilibrio, in forza dell'utile conseguito per il nono anno consecutivo, ha registrato un decremento in termini assoluti pari ad **€ 9.879.271,20**, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 che risultava essere di **€ 17.148.594,01** ed in termini percentuali pari al **58%** rispetto allo stesso periodo di riferimento. Anche per l'esercizio in esame, come per quelli precedenti, **la netta inversione di tendenza** è da imputarsi sia ad interventi effettuati sul versante dei costi aziendali, sia ad interventi effettuati sul versante dell'efficientamento delle procedure amministrative. Sotto diverso profilo, deve in questa sede evidenziarsi che l'Ente ha utilmente condotto a termine trattative di bonario componimento ed accordi transattivi con diversi creditori sociali.

- Incapacità di pagare i debiti alla scadenza: sulla base delle informazioni, dei dati e delle notizie raccolte nel corso delle verifiche periodiche effettuate, il Collegio non ha riscontrato elementi che facciano presupporre l'incapacità dell'ente di pagare i debiti alla scadenza;

- Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti: sulla base delle informazioni, dei dati e delle notizie raccolte nel corso delle verifiche periodiche effettuate, il Collegio non ha riscontrato elementi che lascino supporre l'incapacità dell'ente di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti in essere;

- Rifiuto di linee di credito da parte di banche o fornitori: allo stato non sussistono elementi tali da far supporre che banche o fornitore non concedano linee di credito;

- Incapacità di ottenere nuovi finanziamenti: allo stato non sussistono elementi tali da far supporre che non vengano concessi finanziamenti. Di contro si evidenzia che con provvedimento del Ministero degli Interni n. 148 del 19.12.2017, l'Ente è risultato destinatario di un contributo a fondo perduto pari ad **€ 5.000.000,00**, per interventi ed iniziative in materia di sicurezza anche ambientale da attuarsi in quattro dei sette agglomerati del Consorzio ASI di Napoli, denominato ASI..CURA progetto pilota PON-Legalità 2014-2020. Con provvedimento n. 6349/2021 del 09/06/2021, l'ente è risultato destinatario di un ulteriore contributo di euro 2.200.000,00 concesso dal Ministero in ragione dei risultati conseguiti con il progetto iniziale, anche con riferimento alla tempestività ed alla correttezza degli impegni finanziari assunti e assolti dall'ente. Nel corso dell'esercizio 2023, l'Ente ha concluso le procedure tecniche amministrative per dare concreta attuazione al progetto, senza riscontrare alcuna rigidità finanziaria ovvero ostacoli dovuti alla situazione finanziaria e patrimoniale. Inoltre, nel corso del medesimo esercizio l'ente ha proceduto a dare avvio al progetto senza riscontrare ostacoli o criticità di natura economica o finanziaria.

2) Indicatori gestionali:

- Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento, e manutenzione delle aree: allo stato non sussistono elementi tali da far supporre tale difficoltà. Si rileva che nel corso dell'esercizio l'Ente ha assicurato importanti interventi di manutenzione delle infrastrutture consortili, tra i quali si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo: interventi di manutenzione sulla viabilità consortile nei diversi agglomerati, interventi di manutenzione sulle reti idriche consortili di diversi agglomerati e interventi di sistemazione delle aree a verde di diversi agglomerati;

Bilancio al 31.12.2023

3) Altri indicatori:

– Mancato/incerto rinnovo di concessioni/autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa: l'Ente, per la sua natura di Ente Pubblico Economico, istituito con Legge nazionale, non è soggetto a concessioni/autorizzazioni di terzi;

– Contenziosi legali e fiscali che in caso di soccombenza potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare: sul punto il collegio rileva che il bilancio al 31.12.2023 evidenzia una consistenza del fondo rischio contenzioso per € **4.358.011,23**, pari al medesimo importo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Invero l'ufficio legale dell'ente, a seguito di attenta e dettagliata indagine che ha interessato ciascun giudizio in essere e/o potenziale, ha relazionato in ordine alla congruità del fondo ritenendolo adeguato all'esigenze contabili. Sul punto il Collegio ha recepito relazione dell'Ufficio legale dello stato del contenzioso e del correlato grado di rischio. Il maggior valore esposto rispetto all'esercizio precedente è il frutto di un accorpamento di altri conti destinati a fondi rischi, puntualmente dettagliati nella Nota Integrativa.

Alla luce delle verifiche effettuate sulla base del principio di revisione IAS (ITALIA) 570 ed atteso quanto dichiarato dagli amministratori alla pagina n. 8 del documento di bilancio – nota integrativa, il collegio ritiene che vi siano elementi sufficienti per affermare che l'Ente **continuerà a costituire un complesso economico funzionante** destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Alla luce delle considerazioni che precedono il collegio ritiene l'Informativa adeguata – cioè, continuità verificata quindi giudizio positivo senza rilievi.

Analisi delle voci di Bilancio

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento, costituite da:

La movimentazione immateriali	Software
Valore ad inizio esercizio	11.203,18
+ acquisizioni dell'esercizio	105,00
+ rettifica ammort. anni preced.	
+ trasferimenti da altra voce	
- dismissioni dell'esercizio	
- trasferimenti ad altra voce	
+ rivalutazioni dell'esercizio	
- svalutazioni dell'esercizio	
- ammortamento dell'esercizio	2.034,48
Valore a fine esercizio	9.273,70

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

La movimentazione di Altri Beni	Autovetture	Macchine elettroniche	Mobili Ufficio	Totale
Costo storico	7.594,97	253.361,07	196.436,79	457.392,83
+ rivalutazione anni precedenti				
- svalutazione anni precedenti				
- ammortamenti anni precedenti	7.594,97	234.824,14	178.772,98	421.192,09
Valore ad inizio esercizio	0,00	18.536,93	17.663,81	36.200,74
+ acquisizioni dell'esercizio	0,00	7.054,00	0,00	7.054,00
+ rettifica ammort. anni preced.				
+ trasferimenti da altra voce				
- dismissioni dell'esercizio				
- trasferimenti ad altra voce				
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio	0,00	18.536,93	4.821,49	23.358,42
Valore a fine esercizio	0,00	7.054,00	12.842,32	19.896,32

Finanziarie

Sono costituite da:

La movimentazione	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Costo storico	547.425	0	0	547.425
+ rivalutazione anni precedenti				
- dismissioni/riscossioni anni precedenti				
valore ad inizio esercizio	547.425	0	0	547.425
+ acquisizioni dell'esercizio				
- decrementi	15.972			15.972
- dismissioni/riscossioni dell'esercizio				
- rettifiche contabili	200.000			200.000
+ rivalutazioni dell'esercizio				
- svalutazioni dell'esercizio				
- ammortamento dell'esercizio				
Valore a fine esercizio	363.397	0,00	0,00	363.397

Il decremento di euro 15.972 è imputabile alla ricognizione annuale delle partecipazioni societarie, e segnatamente alla cancellazione della partecipazione della società Genesi Scarl ,cancellata dal Registro delle Imprese. L'ulteriore riduzione di euro 200.000 è interamente riferibile ad una rettifica relativa al Fondo di dotazione della Fondazione ASI ETS, costituita nel corso dell'esercizio precedente a quello oggetto di verifica.

Sotto diverso profilo si segnala che l'ente a proceduto a dare attuazione alle prescrizioni del TUSP in relazione alla dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo del costo storico di acquisto. Le rimanenze sono costituite dalle aree localizzate nei seguenti agglomerati:

Agglomerato	Iniziale	Finale	Variazioni
ACERRA	9.899.351,27	8.467.722,11	-1.431.629,16
CAIVANO	84.825,45	66.525,45	-18.300,00
GIUGLIANO-QUALIANO	483.372,04	483.372,04	0,00
CASORIA-ARZANO-FRATTAMAGGIORE	356.484,31	356.484,31	0,00
NOLA-MARIGLIANO	6.548.103,99	7.128.028,28	579.924,29
Totale	17.372.137,06	16.502.132,19	-870.004,87

Crediti v/Clienti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Dettaglio	2023	2022	Variazioni
Crediti v/clienti	12.494.143,47	10.767.598,98	1.726.544,49
Fatture da Emettere	1.901.780,64	1.636.827,08	264.953,56
Fatture da Emettere Fornitura Idrica	1.558.390,39	1.558.390,39	0,00
Fatture da Emettere per Manutenzione Viabilità	5.031.724,51	4.562.073,11	469.651,40
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	<i>-179,76</i>	<i>-57.401,60</i>	<i>57.221,84</i>
Totale	20.985.859,25	18.467.487,96	2.518.371,29

Crediti Tributari

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Entro l'esercizio	7.716,28	2.357,27	0,00
Erario c/Aconti Ires	2.357,27	2.357,27	0,00
Contributo aggiuntivo TFr	5.359,01	0,00	5.359,01

Altri Crediti

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Entro l'esercizio	44.471.711,49	34.867.723,61	9.603.987,88
Crediti v/ soci	2.764.178,80	2.437.139,55	327.039,25
Crediti per contenzioso	364.443,35	449.252,29	-84.808,94
Crediti verso fornitori	164.464,64	160.740,96	3.723,68
Crediti verso dipendenti	253.415,03	253.415,03	0,00
Crediti v/Istituto cassiere	12.778,92	0,00	12.778,92
Crediti v/o Regione per opere in corso	25.534.263,88	23.820.551,10	1.713.712,78
Crediti v/o Regione Campania Ciclo Integrato Acque per rimborsi energia	342.368,78	342.368,78	0,00
Giacenza Buoni Pasto	9.736,09	977,12	8.758,97
Note di credito da ricevere	763.886,22	763.886,22	0,00
Equitalia c/pagamenti per fatture da ricevere	5.137,36	4.990,01	147,35
Anticipazioni c/acquisto immobili	259.408,80	0,00	259.408,80
Fornitori c/ caparre	3.500.000,00	4.700.000,00	-1.200.000,00
Incassi in accreditamento	1.670.933,53	1.670.933,53	0,00
Cambiali in portafoglio	8.826.696,09	263.469,02	8.563.227,07

Si riporta di seguito le voci più significative dei crediti v/altri oltre l'esercizio successivo

Oltre l'esercizio	5.111.286,67
Credito v/o Commissariato di Governo per CDR Giugliano	4.715.085,67
Depositi Cauzionali Utenza	46.200,00
Credito v/ Ass.ni TFM	350.000,00

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

1) Depositi bancari e postali

Descrizione	2023	2022	Variazioni
C/c Servizio Cassa - Saldo disponibile	1.336.120,71	3.885.025,09	-2.548.904,38
C/c bancario fondi regionali	694.425,46	694.425,46	0,00
Altri depositi bancari	11.765,75	4.079,20	7.686,55
Carta prepagata Flash B. Napoli	709,30	709,30	0,00
Credito Sister Agenzia del Territorio	1.056,66	354,16	702,50
Banca c/c 2483	356.003,08	295.144,19	60.858,89
C/c postale	2.280,17	2.560,11	-279,94
Conto Deutsche Bank	249.028,40	1.776.145,00	-1.527.116,60



Assegni circolari da versare	999.624,91	1.522.918,77	-523.293,86
Assegni circolari da versare PIP Terzigno	1.170.809,60	0,00	1.170.809,60
Cassa Economato	937,37	881,10	56,27
Plafond TBS - Carburanti	7.844,81	4.903,63	2.941,18
Totale	4.830.606,22	8.187.146,01	-3.356.539,79

2023	2022	Variazione
937,37	1.142,76	- 205,39

3) Denaro e valori in cassa

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conti correnti bancari e postali di fine esercizio. Tale documentazione è stata oggetto di specifiche verifiche trimestrali operate nel corso d'esercizio da questo collegio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Dettaglio	2023	2022	Variazioni
Ratei e Risconti attivi	2.397,46	2.397,46	0,00
	373.483,41	373.483,41	0,00
Totale	375.880,87	375.880,87	0,00

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Fondo Consortile	558.254,40	356.046,58	202.207,82
Altre Riserve	537.851,00	537.851,00	-
Utile (Perdite) portati a nuovo	8.666.734,13	8.858.963,77	192.229,64
Utile (Perdita) di esercizio	301.305,92	192.229,64	109.076,28
Totale	7.269.322,81	7.772.836,55	503.513,74

Nonostante l'utile dell'esercizio sia di lieve entità si segnala, comunque, il netto miglioramento della situazione complessiva dell'Ente con una variazione positiva complessiva pari ad € 503.513,74 che è imputabile per euro 202.207,82 ad una apporto di capitale del Comune di Nola, quota versata in maniera indiretta, in quanto derivante da una operazione contabile di compensazione tra partite creditorie e debitorie.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Fondo rischi da contenzioso	4.358.011,23	3.914.461,84	443.549,39
Fondo competenze legali	115.004,18	115.004,18	0,00
Fondo rischi non assicurati	0,00	60.277,55	-60.277,55
Totale	4.473.015,41	4.089.743,57	383.271,84

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Deve in questa sede evidenziarsi che la valutazione relativa all'accantonamento a fondo rischi è avvenuto sulla scorta di un censimento di tutto il contenzioso in essere, ad opera dell'ufficio legale, trasmesso al collegio con nota prot.2460. del 19/05/2023, che ha individuato per ciascuna giudizio in essere alla data di redazione del bilancio, il relativo livello di rischio secondo il grado di realizzazione e di accadimento, in conformità all'OIC 31, classificando gli eventi futuri sulla base della seguente scala di valori:

- probabili quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario;
- possibili con grado di accadimento inferiore al probabile, quando dipendono da una circostanza che può o meno verificarsi.
- remoti quando hanno scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potranno accadere solo in situazioni eccezionali.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Dettaglio	2023	2022	Variazioni
Trattamento fine rapporto	1.503.016,02	1.512.940,71	9.924,69
Totale	1.503.016,02	1.512.940,71	9.924,69

Debiti v/Altri finanziatori

Descrizione	2023
B/1090 Compl. Infrastrutture Caivano	5.510.203,01
NA/1C Stralcio zona ampl. Acerra	5.094.965,06
NA/1D Potenz. Idrico Agglomerat	6.714.262,99
SL06-NA02 Adeg. Funz. Viabilità	807.219,45
Recinzione Agglomerato Giugliano	285.531,20
Riq messa sic viab Pom-A Svincolo	385.951,25
Riq messa sic viab Pom-A Bretella	404.279,48
SL-NA02 Svincolo Castello di Cisterna	1.320.838,08



ASI..CURA – Pon Legalità 2014-2020	6.290.648,34
Efficientamento rete idrico	150.000,00
REG FIN CAI-5 - Caivano - Messa in sicurezza	1.103.557,57
PFL Oasi	213.584,73
Casmez c/finanz. Opere	3.551.551,49
Reg. Campania c/finanz. Opere	823.127,56
Regione Campania COVID-19	10.659,43
Totale	32.666.379,64

Acconti

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Acconti per cessioni aree	13.962.320,24	6.663.411,16	7.298.909,08
Acconti per cessioni aree PIP Terzigno	959.680,00	0,00	959.680,00
Totale	14.922.000,24	6.663.411,16	8.258.589,08

Debiti v/Fornitori

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti v/Fornitori	35.409.522,07	34.490.377,64	919.144,43
Debiti v/Fornitori per fatture da ricevere	2.830.560,95	3.105.311,23	-274.750,28
Debiti per Canoni di depurazione	1.533.982,25	1.533.982,25	0,00
Totale	39.774.065,27	39.129.671,19	644.394,08

Altri Debiti

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Debiti verso Compagnie Assicuratrici	49.398,21	49.398,21	0,00
Debiti verso Organizzazioni sindacali	4.737,99	4.237,99	500,00
Debiti v/o Equitalia per rateizzi	900.060,65	1.392.311,43	-492.250,78
Debiti per Depositi Cauzionali	96.847,60	97.171,53	-323,93
Debiti per contenzioso Amm.ne Provinciale di Napoli	626.064,20	626.064,20	0,00
Note di Credito da emettere	1.155.017,20	1.155.017,20	0,00
Debiti da sentenze	312.580,14	318.980,14	-6.400,00
Debiti v/Espropriati da liquidare	6.754.591,73	4.920.401,94	1.834.189,79
Debiti da Contenzioso	295.298,62	0,00	295.298,62
Debiti da Avvisi	13.231,56	0,00	13.231,56
Debiti da Cartelle e Accert.	207.942,50	0,00	207.942,50
Debiti Vari	689.781,78	1.067.952,85	-378.171,07
<i>Entro l'esercizio</i>	11.105.552,18	9.631.535,49	1.474.016,69
Depositi cauzionali garanzia lavori	0,00	0,00	0,00
<i>Oltre l'esercizio</i>	0,00	0,00	0,00



Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. *(descrivere brevemente a cosa si riferiscono i principali valori)*

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Risconti passivi per Comodati	0,00	35.358,05	-35.358,05
Risconti passivi per Costi infrastrutture	0,00	2.526.895,00	-2.526.895,00
Totale	0,00	2.562.253,05	-2.562.253,05

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2023 è di € **23.048.141,93** ed è così composto:

Ricavi delle vendite e Prestazioni

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Ricavi Gestione Idrica	4.401.777,38	4.265.207,91	136.569,47
Ricavi Gestione Manutentiva	1.961.874,72	1.739.426,14	222.448,58
Ricavi Cessione Aree	14.989.322,51	5.621.359,80	9.367.962,71
Contributi di Gestione	1.473.726,34	1.398.784,58	74.941,76
Partecipazione bandi gara	0,00	71.000,00	-71.000,00
Totale	22.826.700,95	13.095.778,43	9.730.922,52

Rimanenze

Descrizione	2023	2022	Variazione
Variazione delle rimanenze	-870.004,87	-1.306.369,53	436.364,66
Totale	-870.004,87	-1.306.369,53	436.364,66

Altri Ricavi

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Risarcimento danni subiti	83.737,38	27.234,06	56.503,32
Contributi soci in conto gestione	327.039,25	319.500,00	7.539,25
Arrotondamenti attivi	47,62	61,03	-13,41
Proventi straordinari	680.621,60	1.884.156,44	-1.203.534,84
Totale	1.091.445,85	2.230.951,53	-1.139.505,68

Proventi da gestioni precedenti

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Sopravvenienze attive	106.725,66	1.782.912,78	-1.676.187,12

Bilancio al 31.12.2023



Sopravvenienze attive Ric. Prec. Eser.	193.685,98	12.656,27	181.029,71
Sopravvenienze attive Rettifiche	2.200,00	88.587,39	-86.387,39
Altri proventi straordinari	378.009,96	0,00	378.009,96
Totale	680.621,60	1.884.156,44	-1.203.534,84

Trattasi di ricavi esposti alla voce **A 5** del conto economico, di cui è stata data, in nota integrativa, separata indicazione in quanto riferite a partite la cui entità economica è stata determinata in maniera certa solo nel corso dell'esercizio 2023 e che, nei precedenti esercizi non era stato possibile determinare l'importo esatto in quanto riferiti a partite pluriennali.

Costo della Produzione

I Costi della Produzione al 31 dicembre 2022 sono pari ad € **22.646.464,56** e così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Acquisizione aree	10.124.543,31	620.029,00	9.504.514,31
Materiali di consumo ufficio e informatici	8.911,94	17.914,02	-9.002,08
Altri acquisti: carburanti auto di servizio	4.989,48	5.098,97	-109,49
Totale	10.138.444,73	643.041,99	9.495.402,74

Costi per servizi

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Costi gestione idrica	3.888.125,63	3.755.953,59	132.172,04
Costi gestione manutentiva	1.621.685,57	2.788.970,77	-1.167.285,20
Costi gestione aree	0,00	0,00	0,00
Energia elettrica	110.794,78	33.668,48	77.126,30
Consulenza	625.931,98	1.305.484,27	-679.552,29
Compensi organi consortili	412.477,31	432.620,76	-20.143,45
Servizi vari	990.397,64	958.092,55	32.305,09
Gestione sede	194.118,00	172.191,47	21.926,53
Totale	7.843.530,91	9.446.981,89	-1.603.450,98

Costi per il personale

Descrizione	2023	2022	Variazione
Costi per il personale	2.029.167,79	2.068.425,66	-39.257,87
Totale	2.029.167,79	2.068.425,66	-39.257,87

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Quota	Aliquota %
Ammortamento autovetture	0,00	20%
Ammortamento edifici	104.024,61	3%
Ammortamento macchine elettroniche	18.537,00	20%



Ammortamento mobili d'ufficio	4.821,49	20%
Ammortamento impianti generici	843,93	20%
Totale	128.227,03	-

Svalutazione crediti dell'attivo circolante

Descrizione	2023	2022	Variazione
Svalutazione crediti	0,00	57.401,60	-57.401,60
Totale	0,00	57.401,60	-57.401,60

Altri accantonamenti

Descrizione	2022	2021	Variazione
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Sopravvenienze passive	146.467,99	519.036,74	-372.568,75
Risarcimento danni	1.757.584,53	5.352,84	1.752.231,69
Rettifica errori di rilevazione precedenti esercizi	-	145.276,92	-145.276,92
Rimborso corrispettivi precedenti esercizi	768,94	207.606,30	-206.837,36
Arrotondamenti passivi straord	15,03	-	15,03
Tributi locali Tarsu	3.322,00	-	3.322,00
IMU Sedi	11.766,00	11.767,00	-1,00
Altre imposte e tasse	27.871,33	41.341,30	-13.469,97
Altri costi indeducibili	9.563,29	22.444,41	-12.881,12
Perdite su crediti	547.694,72	71.914,17	475.780,55
Arrotondamenti passivi	5,79	52,91	-47,12
Totale	2.505.059,62	1.024.792,59	1.480.267,03

Altri proventi finanziari

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Interessi bancari	0,00	0,00	0,00
Interessi maturati su c/c Banco di Napoli	4.433,50	41.972,46	-37.538,96
Interessi attivi su crediti verso clienti	0,00	23,83	-23,83
Proventi finanziari su titoli	1.050,00	0,00	1.050,00
Interessi attivi su clienti	4,36	0,00	4,36
Totale	5.487,86	41.996,29	-36.508,43

Interessi e oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	2023	2022	Variazioni
Interessi v/fornitori per ritardato pagamento	0,00	172,49	-172,49

Bilancio al 31.12.2023



Interessi su mutui	0,00	2.230,35	-2.230,35
Interessi su contenzioso	15.341,01	0,00	15.341,01
Interessi da ravvedimento operoso	6.645,68	12.024,00	-5.378,32
Interessi passivi bancari	0,00	1.130,68	-1.130,68
Totale	21.986,69	15.557,52	6.429,17

Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando fin dalla nomina dell'attuale presidenza con almeno un suo componente alle riunioni del Comitato Direttivo, ed esaminando, con la tecnica del campionamento delle deliberazioni.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali - cfr. Verbale Revisori dei Conti n. 439 del 10 maggio 2023.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato il permanere della continuità aziendale, nei limiti e con le precisazioni che precedono, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 predisposto dal Comitato Direttivo, con raccomandazione di proseguire con l'attuazione del processo di riequilibrio, di cui si è innanzi esposto, riservandosi ogni e opportuna verifica in ordine al permanere del requisito di continuità aziendale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

(dott. Nunzio Rovito)

(dott. Diomede Pisanti)

(dott. Vincenzo Vastola)